LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXIV — N. 324 | LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 1911 | UDINE Via della Posta — Telefono 1-68 | Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere spese le postali | Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Nelle elezioni commerciali.
Commenti e appunti.

Ho seguito le notizie che pubblicaste intorno all'ancora languente movimento per le prossime importanti elezioni commerciali.

L'Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli, risiedente a Udine, ha fatto quello che io stesso indicavo giosni addietro sulla *Patria*: si è rivolta cioè alle varie Unioni commercianti ed esercenti della Provincia per avere da esse le indicazioni che giovassero, a compilare una lista generalmente benaccetta.

E vedemmo l'Unione di Pordenone già indicare i rappresentanti di quell'industre distretto nelle persone dei signori

Ernesto Galvani
cav. Antonio Polese
Leone Valenzin.

Io non ho nulla da ridire contro la scelta: dio ne ne guardi! So che il signor Ernesto Galvani appartiene ad una famiglia proprietaria delle più vecchie industrie pordenonesi ed è presidente della Società per la lavorazione del legno quella che ha saputo attivare il più importannte stabilimento del genere che si abbia in Provincia; so che il cav. Polese, presidente della Unione esercenti di Pordenone, copre già da parecchi anni la carica di consigliere della Camera di Commercio, spiegandovi diligenza ed acume così da essere molto apprezzato dai colleghi; so che il signor Leone Valenzin, proprietario di una fra le principali aziende commerciali di Pordenone, è persona intelligente ed esperta in materia commerciale: non è dunque contro la loro scelta che io intendo muovere obbiezioni.

Ma il «sistema» non lo credo il più adatto. Figuratevi che tutte le Unioni esercenti o commercianti della Provincia (sono otto o dieci) mandino tre nomi per ciascuna, con voto chè l'Associazione di Udine li accetti... e con pericolo che, se non sono tutti accettati, le singole «Unioni» facciano lotta contro la lista generale e alcune fra loro si coalizzino contro di essa: avremo una grande dispersione di voti.

Poi, i distretti sono diecisette: e non in tutti vi sono Unioni o associazioni fra commercianti o industriali. Per esempio, non mi risulta che ve ne sieno nei distretti di Gemona, Tolmezzo, Ampezzo, Moggio: e resterà dunque l'Alta senza rappresentanti nel Cons. della Cam. di Commercio?... Non ve n'è a Latisana; e resterà quel distretto, dove pur è penetrato il soffio industriale, senza un rappresentante, mentre pur ne aveva finora uno, il signor Rossetti, che diede sempre diligentemente l'opera sua alla Camera? — Da notarsi, a questo proposito, che nel morente consiglio della Camera v'è un rappresentante dell'industria serica — tra le più importanti della Provincia — il quale, per un articolo della nuova legge camerale, non è più elettore e quindi più non può essere rieletto; che il signor Rossetti, se non direttamente, ei tale industria si occupa quale ammassatore di bozzoli: ove anch'egli fosse, per la coalizione delle varie Unioni, escluso, si correrebbe pericolo di vedere il nuovo consiglio privo di rappresentanti che della serica industria s'intendessero. (1)

Poi, vi sono i distretti di Spilimbergo e Maniago, dove pure, ch'io mi sappia, non vi sono le «Unioni» che altrove; distretti che un tempo avevano il loro rappresentante nella persona del sempre ricordato signor Faelli, e che dopo la di lui morte non ne ebbero alcuno. Continueranno ad esserne privi?

Io credo pertanto che l'Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli non solamente alle varie Unioni, ma dovrebbe rivolgersi (poichè non risulta che l'abbia fatto) anche ad Istituti d'indole commerciale o industriale nei vari distretti dove non esistono tali «Unioni» e chiedere anche a questi che designassero qualche nome di possibile candidato; dovrebbe poi cercar di formare una lista, nella quale il maggior numero dei distretti o per lo meno tutte le zone della Provincia fossero rappresentati — con riguardo anche ad una indiscutibile necessità: che, cioè, un certo numero di futupi consiglieri avesse residenza a Udine, per il normale funzionamento della Camera. Presidente e vicepresidente, per esempio, dovrebbero risiedere a Udine — e credo non occorra dimostrarlo; ma vi sono talune commissioni stabili o temporanee, che bisogna convocare anche con semplice breve preavviso, anche *su due piedi*, per così dire, e che non sarebbe facile radunare senza quella *riserva* di consiglieri che risiedono nel Capoluogo.

Conciliare tutte queste varie esigenze, non è cosa facile, lo so: ma forse potrebbe giovare, quando si sieno raccolti i desideri di *tutti* i distretti e si sieno bene studiate e vagliate — in base alle liste avute — tutte le circostanze, potrebbe giovare, ripeto, una convocazione a Udine dei rappresentanti le varie «Unioni» ed i vari interessi per discutere e concretare di comune accordo la lista definitiva dei ventiquattro proponendi. Qualche discrepanza resterà sempre: ma io credo che la grande maggioranza degli elettori si fermerà sopra una lista che avesse subito già la prova di un'illuminato suffragio.

Un elettore commerciale.

(1) Il consigliere uscente, e che non può essere rieletto per non istritto nelle liste elettorali commerciali è il signor Antonio Brunich di Mortegliano.

La popolazione del Friuli ebbe un aumento inferiore alla media

Abbiamo sott'occhio le risultanze dello spoglio delle schede del censimento compiutosi nel 10 giugno ultimo. La popolazione presente con dimora occasionale od abituale fu constatata in 34,685,653 contro 32,475,263 del 10 febbraio 1901. I regnicoli temporaneamente residenti all'estero, e pei quali si presumeva che potessero tornare nel Regno entro l'anno, sommavano a 1,150,235. Tutta la popolazione legale, alla data del censimento, ascendeva a 35,959,077. L'aumento nei dieci anni fu in proporzione del 6.81 per cento.

Il compartimento che aumentò in proporzione maggiore fu il Veneto: 12.51 per cento; ma fra le Provincie del Veneto, Udine viene la penultima, in riguardo alla percentuale di aumento. Difatti, Padova ebbe il 17.05 per cento; Rovigo il 16.31; Venezia il 16.12; Verona il 12.41; Vicenza il 10.70: Treviso il 10.23; ultima, è Belluno col 0.13 per cento. L'aumento percentuale della nostra Provincia fu di solo 6.03, inferiore alla media del Regno che abbiamo veduto essere di 6.81.

La popolazione della Provincia con dimora occasionale od abituale, saliva nel 1901 a 592,592; nel 1911 mentre era di 628,330. Calcolando anche gli assenti che presumibilmente avrebbero fatto ritorno entro l'anno, si avevano 727,481 abitanti.

Se prendiamo il comune di Udine, invece, notiamo un aumento percentuale assai forte: da 37,942 abitanti, siamo passati a 47,626 con dimora occasionale od abituale; a 46,914 tenendo conto solamente della popolazione legale (il che significa che avevamo qui maggior numero di immigrati appartenenti legalmente ad altri Comuni del Regno o sudditi esteri: fenomeno che si avvera in parecchi altri capoluoghi di Provincia). L'aumento del Comune fu del 25.52 per cento, superato nel Regno soltanto da altri sei comuni capiluogo.

Ancora sui licenziati dalle scuole pratiche d'Agricoltura.

In risposta ad un nostro precedente articolo sul pareggiamento delle R. Scuole pratiche d'Agricoltura alle R. Scuole Tecniche del Regno il signor Girolami di Sacile non ha saputo contraporre, nel Giornale di Udine (N. 299 del 30 ottobre) alle nostre argomentazioni che una sola constatazione di fatto vale a dire che i licenziati delle Scuole Pratiche d'Agricoltura «*muoiono di fame*».

Sorvolando sull'iperbole, ammettiamo pure che vi sieno dei disoccupati *anche* fra gli agronomi; ma chi può farsi oggidì meraviglia, quando tutti sanno che, non già licenziati dalle ecuole tecniche, bensì *laureati* molto spesso si contendono miseri posti da copisti a L. 40 mensili, o giù di lì?...

Il voler attendere un miglioramento economico così redicale da un semplice pareggiamento di titoli, significa attribuire effetti sproporzionati a cause minime e trascurabili. Ed a quali conclusioni andremmo a finire, se ammettessimo il diritto di protestare contro il Governo, contro il titolo, ecc. in tutti quelli che sono disoccupati o male occupati benchè muniti di licenze, diplomi? In secondo luogo *diritti* non ne danno neppure le altre scuole,

Le scuole di Agricoltura furono istituite per darci *esclusivamente* Capi Colture, Agenti rurali e simili, pei quali la vita è pesante e faticosa. Ora s'è visto molto spesso giovani agronomi rifiutare tali posti per non essere costretti ad inzaccherarsi le scarpe, a camminare sotto la sferza cocente del sole, ecc. Prima d'entrare in queste scuole d'agricoltura bisognerebbe conoscere e pensare a ciò cui si è predestinati. L'agitazione degli agronomi ci rivela del resto che le scuole sono troppe e che producono un eccesso di licenziati non chiesto. Entrare in una scuola agricola è la cosa più facile: proseguire ancora di più! I genitori che mandano i figli alle scuole agrarie, così come ad un'altra scuola qualsiasi. commettono un grave errore. Ammesso che le scuole agrarie sono troppe e che creano spostati, implicitamente si deve convenire ch'esse come sono, non rispondono al loro scopo; da ciò a necessità prima, di sopprimere quelle che si sono mostrate insufficienti e coi fondi incrementare le altre.

Poichè siamo in argomento, aggiungiamo che è deplorevole che non si ricordi, anche fra i privati, la esistenza dei licenziati dalle scuole agrarie. Questi, se mancano d'esperienza agricola, per la ragione semplicissima che la pratica non si fa a scuola, hanno però il substrato della vita agraria e dovrebbero essere preferiti nei posti di Amministratori rurali, fattori. ecc., sia pur sottomettendoli a qualche tirocinio.

Il rovescio
della "Dante Alighieri,,

Ci siamo preoccupati della propaganda slovena col mezzo della Società S. Ermacora di Lubiana, la quale conta i suoi affiliati anche a Udine, a Tarcento, a Cividale. Abbiamo avuto torto. Vero è che, in uno dei libri distribuiti da quella Società vi era l'inno che abbiamo tradotto, in cui si magnificava — ottima lettura, per i ragazzi della nostra Slavia!... — la grande patria Austria come la più grande, la più buona, la più morale di tutte, dove le donne sono rispettate, ecc. ecc.: e lo provano anche le statistiche dei nati illegittimi. Ma nondimeno, confessiamo di aver avuto torto.

E lo confessiamo, perchè potemmo vedere un altro covo di propagandisti sloveni, insediati a Torino, la capitale di quel Piemonte che fu sulla propulsore dell'Unità d'Italia. Da Torino, precisamente, si diramano nei distretti di S. Pietro e Cividale fascicoletti stampati in islavo, quasi non si comprendesse in quei paesi la lingua della Nazione. Chi li dirama, è l'istituto dei Salesiani. Come si vede, una propaganda al rovescio di quanto opera la Dante Alighieri! Mentre questa cerca di difendere e diffondere. la lingua italiana, per la grandezza della Patria; i salesiani cercano di difendere e diffondere una lingua straniera entro i confini della Patria, rivolgendosi agli abitanti di una parte di essa, soltanto perchè parlano uno dei tanti dialetti sloveni, in lingua slovena, che quegli abitanti medesimi comprendono forse meno della lingua nazionale?

Cronaca Provinciale

S. GIOVANNI DI MANZANO

La sottoscrizione patriottica. — 18. — Anche in questo Comune, e forse fra i primi, fu costituito adiniziativa del Municipio il Comitato per la raccolta di offerte a vantaggio delle famiglie dei soldati morti o feriti nella guerra italo-turca. Si prestarono con tutto zelo i delegati della Croce Rossa contessina Giulia di Trento e il sindaco cav. Desiderio Molinari, coadiavati dalle egregie insegnanti del Comune. La sottoscrizione diede un buon risultato. La giunta Municipale, in seduta d'oggi deliberò il concorso di L. 50 ed il locale Circolo Agricolo di L. 30. Facciamo plauso al sentimento patriottico di questa popolazione.

CASARSA

Comitato di Soccorso. — 18. Ieri sera questa Giunta Municipale deliberava, salvo ratifica del Consiglio, di elargire lire dugento a beneficio delle famiglie dei morti e feriti poveri nella guerra di Tripolitania.

La nostra società operaia aveva ancor prima deliberato di concorrere con cinquanta lire allo stesso scopo.

Per la raccolta delle offerte che verranno tutte assieme a costituire il sussidio che la cittadinanza comunale tributerà in quest'opera patriottica ed umanitaria, il Comune nominò due Comitati: uno per Casarsa e l'altro per S. Giovanni.

Il primo è composto delle persone dei signori: Colussi Giacomo presidente della Congregazione di Carità, Tomè Luigi presidente della Società Operaia, Sandri Ciro insegnante; e l'altro dai consiglieri comunali Bertolin Pietro e Morello Giuseppe e dall'insegnante Pagura Angelo.

Non si dubita dell'esito felice della sottoscrizione.

Riferiremo.

CODROIPO

A favore della Croce Rossa. — La Commissione pro Croce Rossa recatasi in giro per il paese ha finora raccolto oltre 500 lire offerte.

Consiglio Comunale. — 18. B. Venerdì 24 alle ore 14 si riunirà questo Consiglio Comunale. Vi noto gli oggetti di maggior rilevanza: approvazione progetto restauro Canonica di Codroipo; divisione del servizio ostetrico in due riparti; domanda dei fornai per ottenere una deroga all'orario sul lavoro notturno in determinate epoche dell'anno; approvazione del progetto delle cunette di Pozzo; deliberazioni in merito al mantenimento della circoscrizione esattoriale pel decennio 1913-1922, domanda Sambacco per avere la pesa pubblica in appalto a trattative private per un triennio; bilancio del Comune per il 1912; elargizione alla Croce Rossa per i feriti nella guerra Italo-Turca; sussidio al segretariato d'Emigrazione pel 1911

Il maltempo. — 20 (B). Due giorni di pioggia gonfiarono i due torrenti Tagliamento e Corno. Nell'eventualità di una piena del primo, questo ufficio telegrafico, per ordine del Genio Civile, ha fatto orario permanente. Ora le acque sono in decrescenza.

Mercato a Flambro. — Il tempo ritornato sereno, favorisce l'annuale fiera di San Felice che oggi ricorre a Flambro. Ieri in causa del maltempo, non si effettuarono le corse ciclistiche che erano state indette colà.

POLCENIGO

Il nostro Consiglio Comunale si radunerà il 24 corr. alle 19,30 per trattare una bella serie di oggetti. Vi noto: Sussidio ai segretariati dell'emigrazione di Udine e Casarsa; Bilancio preventivo 1912. Sussidio pei feriti e morti in guerra; interrogazione di vari consiglieri sull'andamento amministrativo dell'ufficio municipale; Ponte sulle Fontanine e informazioni sullo stato delle pratiche relative.

FANNA

Per i morti e feriti in Africa il Consiglio Comunale ordinò il versamento al Comitato di soccorso di L. 100.

POCENIA.

La lista degli oblatori — Vi comunico l'elenco delle oblazioni in denaro e derrate a favore delle famiglie dei morti e feriti in Africa raccolte nel Comune di Pocenia dalla Commissisione spontaneamente costituita, composta dai signori: Buranello Carlo, esercente; Mazzaroli Umberto, possidente; Bertoli Pietro, esercente e Veriti Angelo possidente.

Nel capoluogo.

Bertoli Pietro L. 2, Buranello Carlo 2, Zanetti Gi c. 2, Pinzani Giov. 1, Mazzarolli Um. 3, Collovatti G. B. 1, Padovani Franc. 1, Tosolini Nicolò 5, Seretti Gioele 2, Bainella Alles. 3, Bainella Ber. 0.50, Cudini Giac 2, dott. Filling Achille 2, Nardini Celeste fu Osualdo 2, Tosolini Romeo 5, Bertuzzi Giac. 2, Don Giulio Vergolini 3, Cargnello Luigi 0.50, Maria Sbrojavacca vedova Michieli 15, Maria Toneatti e Domenica 2, Zanello Gius. 2, Rozzo Osvualdo 0.25, Edoardo Silvagni 2, Midena Luigi 1, Bertuzzi Cesare 0.20, Anzile Pio 1, Bertossi Eugenio 1, Anzil Albino 0.50, Don Antonio Liritu. 0.60, Bazzo Bondini Teresa 0.30, Moretti Alles. 1, Salvador Carolina 1, Gattolini Anna 1.50, Seretti Luigi 0.50, Zanello Franc. 1, Malis di Giac. 0.10, Zanini Mad. 0.10, Mezzavilla Letizia 1, Piva Giac. 1, Rosso Giac. 0.70, Puresanta Giac. 0.50, Parise Gaetano 0.50, Crainz Guido 10, Nardini Gius. 0.50, Colaoni Ant. 0.50, Zanetti Angelica 0.40, Mazzarolli Eugenio 3, Pitton Ferd. 0.40, Rosso Giac. i Angelo 0.20, Micolini Luigi 0,30, Rosso Melania 0.10, Fanin Luigi 0.50, Tosolini Mario 1, Anzil Umb. 0.20, Nardini Siro 0.50, Nardini Maria 0.40, Zanini Assunta 1, Amm. Della Torre Fellisent 10, Salvador Luigia 0.40, Gazzetta Gius. di Pietro 0.20, Padoani Luigi 0.60, Tonizzo Franc. 0.30.

Totale L. 105.55.

Diedero del granoturco per l'importo di L. 31.50 i sigg.ri: Anzile Franc.a, Castellani Giov. Nicolini Giac. Zanello Annunciata, Ninin Emilio, Cudini Franc. Gazetta Gius. Gambellini Gius. Simonin Luigi, Agnoletti Dom.o, Pavan Gius. Panigai Gregorio, Gazetta Luigi, Castellano Maria, Bertoli Dom.o, Padoani Angelo, Zanetti Eufemia, Zat Ang.o, Verzolato Nicolò, Serravalle Ermenegildo, Seretti Fer. Stroppolo Cesare. Basso Bondini Ant. Savorgnani Giac.o, Nardini Gius. Verzolatto Marco, Agnoletti Ang. Silvestri Ang. Purasanta Luigi, Anzil Luigi, Zanello Ang. Zanin Gius. Cudini Giov. Zanini Angelo Borean, Gazetta Giac. di Pietro, Verzolato Dom.o, Verzolato Celeste, Zat Michele.

Somma precedente 105.55
Importo del granoturco 31.50

Totale nel capoluogo 137.05

Frazzione Paradiso

Angelo Veriti L. 10, Dri Domenico 0,50, Sabadini Teodolinda 1, Monte Giovanni 0,25, Monte Angelo 1, Monte Mario 0,20, Iacuzzo Angelo 0.60, Monte Giosuè 0.30, Monte Sante 0.30, Seravalle Giov. 0.30 Monte Amelia 0.20, Monte Luig a 0.70, Paravano Guglielmo 0.30, Gigante Giov. 0.20, Monte Luigi 0.30, Paravano Francesco 0.20, Monte Francesco 0.20, Gigante Giuseppe 2.00 Dascan Giov. 0.40, Paravano Fede 0.40, Gigante Angelo 1, Dri Luigi 0.30, Monte Isidoro 0.50, Monte Settimio 0.20, Sabadini Rosa 0.50, Seravalle Antonio 0.50, Monte Pietro 0.20, Gigante Rosa 0.20, Gigante Franc. c. 50, Paravano Gius. lire 1, Paravano Giac. c. 20, Gigante Franc. 20, Seravalle G. Batt. 30, Paravano Teobaldo 30, Pontel Maria 40, Larice Ant. lire 2, Caratti co. Andrea 60, Teresa co. Caratti 10, Gigante Ida c. 20, Seravalle Valentino 50, Seravalle Rosa 20, Paravano Teresa 20, Martinetti Eugenio lire 1, Seravalle Carolina c. 20, Seravalle Margh. 20, Iacuzzi Maria 20, Paravano Mas. 1.50, Seravalle Angelo c. 30, Paravano Gius. 40, Monte Maria 40, Puschiasis Madalena lire 1, Totale nella frazione di Paradiso lire 103.60.

Nella frazione di Torsa si stanno raccogliendo le offerte. Il Municipio delibererà nella prossima seduta l'importo da versare, che speriamo sarà generoso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Consiglio del Comune è convocato il 23, per trattare otto oggetti in seduta pubblica e due in privata. Oltre le nomine usuali della sessione d'autunno, si tratteranno alcuni oggetti che interessano il pubblico, quali: sulla continuazione del Consorzio esattoriale per il decennio 1912-1922; domanda dei fornai per deroga all'orario normale del lavoro notturno; offerta del comune per i militari feriti e per le famiglie dei caduti in Tripolitania.

In seduta privata, il consiglio si occuperà nuovamente sulla nomina degli insegnanti per le scuole elementari; e tratterà il concorso della maestra Zamparo per liquidazione di pensione.

Per i feriti in Tripolitania. — La sottoscrizione procede bene.

Diamo il primo elenco degli offerenti, a tutto sabato u. s.

Fabbrica Zucchero L. 300, Banco di S. Vito 200, Zuccheri famiglia 100, Unione agenti 40. Tullio nob. D. Vito 30, Alborghetti D. Giuseppe 20, Circolo Agricolo 20, Nigris ing. Giacomo 20. Offrirono L. 5 ciascuno: Biasoni Giovanni, Carbone Santo, Driussi rag. Ettore, Fratelli Fumei, Fabricio O. Antonio, Franceschinis d.r Lodovico. Marchettano prof. Enrico, Nardi perito Casimiro.

Offerte personali dei soci dell'Unione: Fantuzzi Carlo L. 3; L. 2 ciascuno: Moro Romeo, Nadalini Pio, Moro Ivo, Bragadin Carlo; L. 1 ciascuno: Mellano Mario, Federico Vizzotto, Cantesso Antonio, Cacitti Alberico, Trani Alessandro, Polo Giovanni, Cossettini Amedeo, Danelon Arturo, Fogolin Marino, Cargnelli Guido, Stefanutti Nicolò, Di Donato Emilio, Menegazzi Giacomo, Berti Pietro e Montico Antonio fu Pietro. Complessivo 31. In totale L. 801.

Mancano ancora le offerte dei cittadini presso gli esercizi che hanno l'incarico di ricevere le oblazioni.

Filarmonica. — Si è aperta l'iscrizione degli allievi alla scuola di musica per il nuovo anno.

La precedente stagione dei concerti, riesci soddisfacente perchè si incorporarono molti nuovi allievi, e così confidiamo che anche nella prossima stagione, si potranno avere ottimi risultati.

Il sig. Paolo Gini in questi giorni assunse la conduzione della birraria e trattoria già Corradini, sita in piazza maggiore vicino alla sede della Banca. Il locale fu ridotto con molto buon gusto, sia internamente che esternamente; ed è fornito di ogni ben di Dio per servire il pubblico ottimamente e con puntualità.

All'ottimo concittadino l'augurio di ottimi affari.

LATISANA.

Il Dottor Pividori derubato. — Il Dott. Giuseppe Pividori, Medico Chirurgo di qui, entrato circa le 18 in una stanza della trattoria condotta dal sig. Pietro Brassit, detto Pippi, in via Palmanova, lasciò la propria bicicletta nella porta d'ingresso dal vasto cortile. Uscito circa mezzora dopo, ebbe la sgradita sorpresa di non ritrovarla più ad onta delle più minuziose ricerche. Il furto fu denunciato.

Il Comitato, — nominato dal Municipio per raccogliere le offerte per la guerra italo-turca è composto dai signori: Formentini Napoleone, Samueli Umberto, Trevisan Antonio, Facchin Pietro, Costantini Eugenio, Ab. Mons. Masini, De Filippo Don Mosè Cappellano di Latisanotta, Don Domenico Fontana Cappellano di Gorgo.

Una lettera al Sindaco del generale Caneva friulano.

S. E. il generale Caneva ebbe la squisita degnazione di rispondere personalmente al nostro sindaco Samueli con questa lettera:

Tripoli, 10 - 11 - 911.

Comando del Corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica

Ill. sig. Sindaco di Latisana

Il Ministero della Guerra mi ha comunicato telegramma in data 28 u. s. che con cortese patriottico pensiero Ella, a nome eziandio di questo consiglio comunale, ha voluto rivolgere a me ed alle truppe che ho l'onore di comandare.

Non mi occorre dirLe come particolarmente graditi mi siano giunti i saluti e gli auguri rivoltimi da una nobile terra della mia regione natale. Per essi io Le porgo, a nome anche delle truppe ai miei ordini, i più sentiti ringraziamenti, mentre confido che gli auguri della S. V. abbiano ad avverarsi per il bene dell'amata n stra Patria.

Il Tenente Generale
Comandante il corpo di sped zione
C. Caneva.

Una dimostrazione — Ieri l'impresa Cavazzana da Padova, assuntrice dei lavori per la costruzione dell'edificio scolastico nel viale che conduce alla stazione, ha dato il tradizionale *licôf* essendosi giunti al coperto del maestoso edificio.

Presenziarono anche il Sindaco Samueli e l'assessore Costantini gentilmente invitati i quali esternarono al sig. Cavazzana il loro vivo compiacimento per la sollecitudine con cui procedono i lavori così bene riusciti.

Verso le 19 tutti gli operai uscirono dal palazzo e con due bandiere in testa improvvisarono una dimostrazione, percorrendo le vie del paese al grido di viva Latisana, viva il sindaco, viva Cavazzana; il che prova come fra padroni e operai regni il più completo accordo.

BUTTRIO

Artigliere valoroso. — Ieri sera da Belluno il nostro simpatico ed intelligente compaesano cap. Arturo Pagotto di Luigi, della 22 Batteria da Montagna, partiva volontario per Tripoli, salutato alla stazione, calorosamente dal suo colonnello cav. Alberto Zecca, e fatto segno particolare di entusiastiche dimostrazioni da superiori, da soldati e borghesi, acclamanti ai volorosi difensori della Patria. Auguri di buon ritorno, dopo felice avanzamento sul campo di battaglia; e congratulazioni alla sua famiglia!

Pro Croce Rossa si sono raccolte anche qui le seguenti offerte:

Comune di Buttrio L. 100, Maestrutti Mario di Domenico 0.10, Mario del Mestre 0.20, Cazzador Luca 0.50, Maestrutti Antonio di Domenico 0.20, Marano Valentino 0.25, sacercote don Luigi Miconi 2, Germanio Del Mestre 1, Di Tomaso Giuseppe 1, Morgutti Rodolfo 0.20, Nonino Geremia 0.30, Danieli Timo 2, Fabbro Luigi 0.50, Tocco Valentino 1, Gaggia G. 1, Rinaldi Att. 2, Do Cecco Raffaela 1, Micheloni Roncali Adelaide 0.50, Roncali Valentino 0.50, Zanitti Flaminio 0.20, Giacomo e Letizia Tomasoni 100, Zucco Amedeo 1, Banello Vittorio 1, Zaiaten Ermenegildo 1, Zucco Giovanni 1, Rodaro Valentino 1, Duri Giuseppe 0.25, Bernardo Pietro 0.30, Zanon Eugenio 1, Palavicini Domenico 0.50, Dacomo Annoni Clodomiro 10, Danielis Giuseppe 0.20, Zuccolo Santo 0.50, Castellani Giovanni 0.50, Zuccolo Luigi di Gabriele 1, Picotti Luigi Antonio 1, Camponeschi Romolo 1, Sirch G. B. 1, dott. Della Savia Giovanni 1, Maestrutti Marzio e padre 1, Stefanutti Natale 0.20, Bolzieco Domenico fu Antonio 0.40, Morgutti Antonio 0.30, Scarbolo Luigi 0.30, Bolzieco Antonio fu Giacomo 0.50, Cogoi Domenico 1, Scrosoppi Cesare 1, Rassatti Ranieri 2, Terzo Colautti 1, Colloredo Giovanni 0.20, Duri Eugenio 0.20, Tellini Emilio 30, Anna Coceancig 1, Brigata R. Guardie Finanza 2, sacerdote don Leone Quagliaro 3, Lodolo Sabina 0.50, Giuseppina Sartori 1, Lodolo Guglielmo 0.50, Maria Grossi 1, Zuccolo Domenico fu Giacomo 2, Mattioni Luigi 0.30, Giordani Antonio 1, Giordani Giordano 1, Deganutti Giacomo 2, dott. Zurchi e famiglia 5, Gio. Batta Busolini 30, Anna Beltrame Danieli 20, Rassatti Francesco 0.50, Maria Sirch 1, Todone Valentino 2, Pezzani Luigi 1.50, Busia Luigi 0.50, Italia e Giulia Busolini 25, Enrico Peruzzi e famiglia 5, Tocchetti Gina 0.50, Maria Toso 0.50. Totale L. 382.60.

GEMONA

Per la sottoscrizione nelle Scuole. — Il nostro prosindaco dott. Giuseppe Palese inviò al direttore didattico nelle scuole elementari prof. Modotti una lettera per interessarlo a promuovere presso tutte le scuole urbane e rurali la raccolta di elargizioni per le famiglie dei nostri morti e feriti in Tripolitania, sull'esempio di quanto si fece nella luttuosa circostanze del terremoto calabro-siculo.

I signori insegnanti, nel raccomandare agli alunni il modesto contributo, soggiunge la lettera — ricorderanno loro la nobiltà e la pietà dello scopo, illustrando con parole semplici ed efficaci le ragioni di diritto e di civiltà che spinsero la Patria nostra alla forte Impresa, le eroiche gesta dei nostri soldati, il dovere di ogni Italiano di circondare di riverenza e di sommo affetto coloro che diedero il loro sangue per la grandezza d'Italia.

Il corpo insegnante ben volentieri aderì al patriottico incarico, iniziando tosto le sottoscrizioni nelle scuole e tenendo ai propri alunni delle piccole ma illustrative lezioni.

—

Per involontaria dimenticanza non furono l'altro di ricordati i nomi delle gentili signore Ida Morganti e Angelina Pontotti-Piemonte, facenti parte dal Comitato per la raccolta delle offerte.

TRICESIMO

Annega nel cortile. — Il bambino Alfredo Chittaro di Ara Grande di 3 anni ieri cadde in uno stagno nel cortile di casa sua, annegando. Fu raccolto cadavere dai famigliari.

VALVASONE

Una dimenticanza? — 18 Si dice che ieri alle 7 sia stata celebrata un'officiatura a pro delle armi italiane e dei nostri caduti in Tripolitania. Mi consta però che nè autorità, nè rappresentanze furono avvertite, per cui credo, che a sanare una tale dimenticanza da parte di questo Rev. Arciprete, l'autorità Municipale abbia intenzione di farne celebrare una seconda in ora meno disagevole.

MOGGIO UDINESE

Egregio sig. Direttore,

Lungi dal far polemiche, solamente a smentire insinuazioni sul conto mio, La prego concedermi ospitalità per quanto segue:

Nel «Corriere del Friuli» del 18 corr. il corrispondente da Moggio mi taccia di uomo di poco carattere per il fatto ch'io mi feci propagandista in favore della testè istituita scuola Comunale d'arti e mestieri; non si meravigli di ciò il corrispondente, se già da ben sedici anni mi trovo addentro alle cose del Comune e colla coscienza del galantuomo sempre adoperai imparzialità e giustizia, tanto che il paese non dubita minimamente nè del mio operato e tanto meno del mio carattere.

Ed appunto per questo mio carattere maggiormente mi presto all'elevazione della scuola d'arti e mestieri comunale, perchè fermamente convinto che un ente assolutamente voluto da tutti e retto dal Comune possa progredirà e durare con più indipendenza e profitto che non una scuola d'iniziativa privata. Quanto poi all'offesa lanciatami da quel corrispondente nella memoria del mio povero figlio defunto, posso risponder questo: che mio figlio non ebbe mai ad approvare le idee del corrispondente stesso; e tanto meno, per prova avutane negli ultimi angosciosi giorni di sua vita.

Ringraziandola, devotissimo

Daniele Faleschini
Assessore Comunale

CORNO DI ROSAZZO.

L'unanime, entusiastico — concorso della popolazione nel dare le proprie offerte per la sottoscrizione patriotica, facilitò il compito delle signore Rosina De Sanctis-Franz, Maria Modrassi-Pietra, Alice Donda-Savorgnan e Maria Serrano-Sambo, incaricate da questo Delegato della Croce Rossa cav. dott. Costantino Perusini. Non una famiglia che non figuri nella lista degli offerenti: fu una gara commovente. E contribuirono pur anco i regnicoli che risiedono oltre confine; e si prestarono con premurosa diligenza le maestre di queste scuole elementari signore Traniti e Cabassi. Degno di esempio anche il corpo delle R. guardie di finanza di questa brigata e di Visinale. Si raggiunsero così lire 417.77 che verranno mandate al Comitato regionale di Bologna.

Per Tripoli è partito l'appuntato delle guardie di Finanza di questa stazione Paolo Carbone; fa parte di un plotone di 18 guardie e di tre sottufficiali destinati a servizi speciali in Tripolitania.

PONTEBBA

Neve e terremoto — 19. Da stamattina nevica. Le montagne e la valle si sono rivestite con *molta anticipazione* del candido lenzuolo. La temperatura s'è abbassata. Giunge notizia dall'Austria che la neve vi ha raggiunto 30 centimetri: treni che ci arrivano di là appaiono coperti di uno strato di ben 15 centimetri di altezza.

Stanotte verso l'una venne avvertita una scossa di terremoto in senso *sussultorio*.

Ottime e care usanze. — Il sig. Gustavo Bucchia, figlio del testè defunto cav. Pietro Bucchia, a onorare la memoria dell'amato estinto, ha elargito al nostro asilo infantile Lire cinquecento.

FAGAGNA

Conferenza agraria. Quest'oggi il D.r A. Gaidoni della vostra Cattedra Ambulante d'Agricoltura parlò, ad un numeroso uditorio, sull'utilità dei concimi chimici e dell'epoca nella quale la concimazione è utile per una maggior produzione.

L'oratore alla fine della sua conferenza fu applauditissimo.

PALMANOVA

Neo dottore. — Sabato scorso il distinto giovane Luciano Cirio figlio del chimico farmacista sig. Giovanni, ha consegnito con punti 110 su 110 e lode, la laura in medicina e chirurgia all'Università di Padova.

La tesi di laurea condotta a termine nella clinica medica del senatore de Giovanni, trattò questo tema: *«Le alterazioni viscerali nella colemia»*.

Noi che da varii anni apprezziamo in Luciano Cirio un giovane intelligente e studioso, interpretando il pensiero di tutti gli amici inviamo a lui ed alla sua famiglia congratulazioni vivissime e cordiali auguri di un avvenire pari ai suoi meriti.

Unione Commercianti. — Alle 14 di quest'oggi 19 corr. si radunò d'urgenza l'Assemblea dell'unione Commercianti-Industriali, per offermarsi sul candidato da proporsi quale membro della Camera di Commercio di Udine, rappresentante la difesa dei diritti e bisogni del commercio locale.

Dopo uno scambio di idee, ad unanimità venne proclamato il sig. Giovanni Steffenato attuale presidente del nostro fiorente Sodalizio, uno tra i migliori della Provincia.

Sono sicuro che sul nome del nostro candidato, si affermeranno i voti della maggior parte degli elettori commerciali dell'intera provincia, nelle elezioni del 3 dicembre p. v.

La provocazione di due austriaci. — 20. Iersera due austriaci di Visco, avvinazzati, si trovavano nell'osteria di Michele Sede armati l'uno di rivoltella, l'altro di coltello. Perchè inveivano contro l'Italia e la guerra in Tripolitania, tale Angelo Fabris avrebbe dato loro quello che si meritavano, quando, entrati nell'osteria alcuni cavalleggieri arrestarono uno degli italofobi che aveva estratto il coltello, e lo consegnarono ai carabinieri; l'altro riuscì a fuggire.

L'ultima recita della compagnia veneziana E. Corazza e A. Brizzi si darà stassera col lavoro: *Scusi, ha visto la mia signora?*

SACILE

Serata di varietà

La serata annunciatavi ieri sera soddisfece il discreto pubblico accorso, causa il tempo incostante, con i vari spettacoli cinematofrafici di attualità, e di genere sportivo.

L'incasso lordo fu di L. 107, che si ridurranno una a L. 60, le quali saranno versate al Comitato pro famiglie combattenti e feriti della Tripolitania. Facilmente, in settimana avremo uno spettacolo da parte degli alunni della Scuola Normale per lo stesso scopo.

Il corrispondente replica... e noi crediamo che basti

Accogliamo con intimo piacere *due particolari* che il *vostro amico* vi mandò l'altro ieri, poichè sarebbe stato pure nostro vivissimo intendimento che, della visita del simpaticissimo Capo della Provincia nostra, forse dato completo resoconto sul vostro giornale. Certamente, e non per colpa nostra, non avemmo potuto rilevare a pieno le frasi compiacenti del comm. Brunialti specialmente circa la *sezione inabili* che sorgerà, quanto prima, presso l'ospitale, quantunque facemmo del nostro meglio, assumendo dirette informazioni da personaggi che seguirono l'ospite gradito, *quale amico e in forma assolutamente privata*, nel giro mattutino.

Di altri minori ommissioni, cui accenna il *vostro amico*, questi avrebbe *potuto* farne rilievo sulle visite antimeridiane, e gliene saremmo stati grati.

Altrettanto, però, non avrebbe potuto fare pel pomeriggio, poichè abbiamo la coscienza di averne riprodotti tutti i particolari che del pari esaurienti sarebbero stati (lo creda il *raffinato censore*), per la visita del mattino, se il R. Prefetto non avesse telegraficamente, come asserisce il *vostro amico*, annunziata la sua visita, desiderando che non vi fossero *speciali ricevimenti perchè veniva tra noi come un amico e in forma assolutamente privata.*

Crediamo con ciò avere accontentato anche il *vostro amico* per le lacune da lui riscontrate nella nostra relazione del 17 corr.

GONARS

Sottoscrizione pro Croce Rossa. — All'appello per soccorrere le famiglie dei morti e feriti in guerra, anche in Gonars, che pure ha alcuni suoi figli nelle terre africane a tenere alto il nome d'Italia e difendere il tricolore, segnacolo di civiltà in quelle regioni, fu costituito apposito Comitato nelle persone dei signori Adolfo Cirio Sindaco, Giuseppe Vidale Delegato della Croce Rossa, dott. Gino Sesler medico, Aurelio Miotto ricevitore daziario, in uno ai Sacerdoti del Comune. E l'opera di detto Comitato non poteva essere coronata da esito migliore, poichè tutti i cittadini corrisposero, nel limite delle lor forze, al fatto appello. Ed era ammirabile il vedere la spontaneità e l'affetto con cui veniva offerto l'obolo della carità, ed il sentire le espressioni di simpatia per l'impresa africana.

Finora le somme raccole nelle singole frazioni sono così divise: Gonars L. 310,14, Fauglis 211,73, Ontagnano 77,50. Totale L. 599,37.

Le sottoscrizioni sono ancora aperte ed ogni giorno qualche volonteroso recapita al suddetto Comitato la propria offerta, magari meschina ma inispirata da alti sentimenti. Di fronte a tanto slancio di carità, il Comitato rimase soddisfattissimo dell'opera sua e si riserva di pubblicare l'elenco degli oblatori, dal quale è esclusa ogni offerta di ente morale.

Vada da queste colonne un sincero ringraziamento al Comitato ed alla popolazione tutta che seppe così bene interpretare il significato dell'opera sua.

CIVIDALE

Per l'esposizione del 1912.

19. Oggi nelle sede dell'Unione commercianti eserc. indust. si radunò il comitato provvisorio per l'esposizione del 1912. Vi intervennero il pres. dell'Unione sig. Antonio Battocletti, sempre sollecito nel curare gl'interessi commerciali della sua patria adottiva; il cav. uff. avv. Nussi dott. Vittorio; il cav. Felice Moro, il titolare della cattedra ambulante d'agricoltura d.r Domenico Dorigo, il maestro Antonio Rieppi e il seg. Zorzini.

La seduta fu alquanto animata; ma alla fine tutti si trovarono d'accordo sulle conclusioni, che così si possono riassumere: *a)* licenziare immediatamente i preavvisi annuncianti la Esposizione per il prossimo anno; *b)* prendere gli opportuni accordi col consiglio della locale cattedra ambulante d'agricoltura di cui è presidente il cav. uff. dott. Domenico Rubini e colla benemerita Associazione Agraria Friulana; *b)* partecipare le deliberazioni del comitato provvisorio alle autorità ed alle persone chiamate a formar parte del comitato d'onore che avrà a presidente l'onor. rappresentante politico del mandamento barone Elio Morpurgo, il quale ha già manifestato tutta la sua simpatia e promesso il suo autorevole appoggio a questa nuova iniziativa cittadina che si propone il duplice scopo di favorire il progresso delle grandi e piccole industrie del mandamento di Cividale e quello dei paesi limitrofi, a noi legati da tradizionale solidarietà civile. Infine il comitato stabilì di riconvocarsi per il 2 pros. dicembre.

La bibliotechina popolare ha ricevuto dal ministero d'Agric. Ind. Com. una bella serie di fascicoli della biblioteca agraria «Ottavi». Il ministero si ricorda spesso della nostra biblioteca, e di ciò va tributata viva lode al maestro Rieppi che prese tanto a cuore una istituzione la quale incontra il generale favore.

TARCENTO

Per una nuova Banca e per le elezioni commerciali. Sabato sera la Società Esercenti Commercianti ed Industriali in una adunanza deliberò di prendere l'iniziativa per l'istituzione di una Banca Cooperativa di credito da fondarsi in Tarcento per soddisfare ai crescenti bisogni del Commercio e dell'industria cittadina.

Nella stessa adunanza fu stabilito di mandare quale rappresentante di Tarcento alla Camera di Commercio, il sig. cav. G. Batta Serafini, Sindaco di Tarcento.

Teatro. — Si ebbe sabato al Sociale la prima rappresentazione della compagnia Zorda con la «Fedora»; ma, causo il maltempo il pubblico fu scarso. Stassera, domenica, «I disonesti».

Beneficenza. — La famiglia Pividori, per onorare la memoria del suo Capo Giovanni Pividori, elargì alla nostra Congregazione di Carità, L. 500.

ARTEGNA

Le macchine degli altri. — Giorni sono, il signor Rigogliosi Enrico, cassiere del cascamificio vi si era recato ad una cena fra amici all'Albergo centrale e aveva lasciato la bicicletta a terreno in un sottoscala. Quando andò per riprenderla la macchina era sparita. Un certo Beniamino Savonitti pregiudicato approfittando della momentanea assenza degli albergatori, aveva involato la bicicletta e l'aveva portata nel dormitorio della fornace del sig. Burgart, ove egli lavorava, nascondendola sotto il suo paglericcio. Il giorno dopo un operaio della fornace trovò la refurtiva e il Savonitti, vistosi scoperto, si diede alla latitanza. La bicicletta fu restituita al proprietario.

VILLA SANTINA

Da Tripoli. — Mario Venier della 4.a Com. del 2.o granatieri richiamato dellla classe 1889, così scrive al padre Giovanni Venier Sindaco di Villa Santina dal campo di Sciara Sciat.

Sciara Sciat 10 - 11

Carissimo babbo

Domani si ritorna a Tripoli dove riposeremo un giorno per avanzare poi una ventina di chilomotri. Questa volta si avanza per combattere contro i turchi e non contro gli arabi come abbiamo combattuto fino adesso.

Qui di giorno fa un caldo terribile e la notte molto freddo e molta umidità, dunque un miracolo se si può evitare delle malattie.

Se vedessi quanti datteri e quanti olivi che ci sono qui! E come sono brutti questi arabi, brutti e cattivi!

Ieri abbiamo avuto un attacco con molti... Sta sano e datti coraggio come faccio io

tuo Mario

Importante seduta del consiglio

49. — Il nostro Consiglio comunale ha deliberato, con voto unanime, di affidare l'incarico alla Giunta di appaltare i lavori di ampliamento del piazzale della stazione, revocando una sua precedente delibera che vincolava l'acquisto dell'area a lire 5,50 al metro quadrato ed autorizzando nel contempo la Giunta municipale ad impugnare la perizia Polzot, che stimava il fondo, da adibirsi ad uso piazzale, L. 7 50 il m. quadrato. Era veramente necessario che il consiglio venisse nella presa deliberazione, poichè lo sviluppo commerciale preso da questa stazione lo imponeva assolutamente, senza contare che quel piazzale era esteticamente una delle peggiori brutture che si potessero vedere.

Il consiglio deliberava pure, su proposta del sindaco, l'accettazione delle modifiche proposte del ministero al progetto degli edifici scolastici, che ormai pareva destinato (per le moltiplici variazioni) ad essere procrastinato fino all'anno 2000.

Confidiamo che saranno sollecitamente condotte a termine le ultime pratiche e che nella primavera i lavori di costruzione possano essere appaltati e incominciati. Così nell'autunno li potremo avere pronti. Non osiamo dire, per amore del nostro loco, in quali stamberghe — e sono cinque una peggio dell'altra — viene ora esercitata la nobile funzione della scuola!

— Nella scuola maschile d'Invillino, ove era stato nominato un insegnante di Romagna, senza patente, riprese l'insegnamento il maestro G. Venier, che aveva rinunciato per essere chiamato al servizio militare, e ne fu rimandato per avere due fratelli richiamati sotto le armi. Il consiglio prese atto della cosa con la massima soddisfazione. Fu deliberato infine il restauro del campanile, che era proprio un vero pericolo per chi doveva accedervi.

CAMPOFORMIDO.

Salva uomo e cavallo pericolanti nel Cormor.

Ieri, sul mezzogiorno, un carradore proveniente da Terenzano e diretto a Valvasone, transitava per Basaldella del Cormor, frazione del nostro Comune, con un carro carico di sparto. Chiese dove fosse il punto più facile al guado; ed entrò nel letto del torrente. Ma il cavallo, ad un certo punto, o inciampasse o scivolasse, cadde; e il carro si rovesciò. Cavallo e carradore pericolavano; dalla sponda, alcuni abitanti del paesello gridavano, ma nessuno si sentiva di affrontare l'insidioso torrente. Certo Guido D'Agosto, d'anni 28, levatosi parte degli indumenti, saltò in acqua, raggiunse a nuoto l'uomo e lo trasse in salvo; poi, tornò nell'acqua, e trasse in salvo anche il cavallo, già gonfio per il molto liquido ingoiato. Un bravo al giovanotto coraggioso.

TOLMEZZO

Una forte bastonata.

Il monello Pietro Del Fari d'anni 11, perchè aveva litigato con una figlia di tale Maria Starnisca d'anni 30, fu ripreso da questa.

Il Del Frari reagì, e colpì con un bastone la Starnisca fratturandole la clavicola sinistra. Il Del Frari è trattenuto dai carabinieri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cronaca Pordenonese

La morte del dott. Toffoli. — L'annuncio ferale non mi lascia trovar parole ad esprimere il dolore, lo strazio dell'animo, per la immatura ed irreparabile perdita del d. tt. Toffoli.

La vita del dott. Giuseppe Toffoli, spezzata a 29 anni, può dirsi una connua lotta contro la morte. Ancor giovane, quando le più belle spesanze dell'avvenire gli sorridevano, non voleva piegarsi al crudele destino, voleva ancora bearsi ai tiepidi raggi del sole, voleva ancora vivere; ma il male feroce ha distrutto rapidamente ciò che la natura aveva creato con pertinace pazienza.

Chi ha conosciuto il dott. Toffoli, non può senza una lacrima ricordare l'uomo intelligente e buono, sempre pronto ad accorrere ove il dolore straziava, sempre sollecito a confortare ed a consolare i deboli. Colleghi ed amici ne apprezzavano l'ingegno acuto, ne ammiravano la bontà infinita; ed oggi tutti rimpiangono la immatura sua fine.

Egli si è spento serenamente come serena fu la sua esistenza pur travagliata da un male ferocemente implacabile.

Il dott. Toffoli fu Consigliere Comunale e nella sua carica seppe rendersi utile al paese.

Vadano sulla sua tomba fiori e lacrime quale omaggio degli amici e conoscenti. Alla famiglia, sentite condoglianze.

Mentre i nostri combattono gli elementi il nemico tenta sorprenderli, ma invano.

L'intervento delle potenze per la pace non è avvenuto.

Colpi di cannone

Il tempo si è rimesso al bello, a Tripoli; i guasti recati dall'inondazione alle nostre opere di difesa sono stati prontamente riparati. Il nemico ha sparato alcuni colpi di cannone verso Sidi el Messri. La nostra artiglieria ha risposto, sbadando alcuni gruppi di arabi. Si sono notate considerevoli masse di nemici passare da Messri ad Henni. Informatori dicono chè al campo nemico devono giungere presto 600 canelli dalla Tunisia.

Gli arabi tornati alle loro case?

Il capitano Moizo (nominato di questi giorni, per speciali benemerenze, insieme con il collega capitano Piazza cavaliere della corona d'Italia) ha fatto una ricognizione sul campo nemico; e ha notato aggirarsi di sotto soltanto truppe regolari turche. Di arabi non vide alcuno.

Informazioni dicono che i Turchi avrebbero concesso a parte degli arabi di tornare alla coltivazione dei campi pronti sempre a richiamarli al bisogno.

Capitano Verri e Bengasi

Con decreto reale ai piroscafi *Teis* e *Derna* catturati al nemico furono rispettivamente dati i nomi di *Capitano Verri* e *Bengasi*.

La formazione del nuovo corpo d'armata.

Torino 19, ore 22.30. — La *Stampa* riceve da Roma:

Il nuovo corpo d'armata destinato all'invio in Tripolitania comprenderà questi otto reggimenti di fanteria: il 50.o già partito da Torino; il 37.o già partito da Alessandria; il 34.o di stanza a Fossano; il 26.o a Piacenza; il 57.o a Padova, l'89.o a Genova, il 7.o a Milano e il 35.o a Bologna.

Fra le truppe supplettive di corpo d'armata vi saranno il 4.o reggimento bersaglieri che ora fa parte della guarnigione di Torino e il 6.o alpini di stanza a Verona. Naturalmente con questi corpi verrebbe mandato sul teatro della guerra anche il necessasio complemento di artiglieria e di servizi ausiliari ed il parco d'assedio di Alessandria.

Nostri fonogrammi della mattina.

(Servizio speciale della "Patria,,).

Un drappello di turchi travestiti da arabi arrestati presso le trincee

Il dissidio nel campo nemico

TRIPOLI 20 — Mentre le nostre truppe erano maggiormente occupate nella difesa dei punti esposti causa lo straripamento del fiume che scorre presso Tripoli e a riparare i danni arrecati nell'interno della città, il nemico ha atto un piccolo tentativo per trarre profitto dall'improvvisa situazione prodotta dalla pioggia.

Il giorno 18 una pattuglia di bersaglieri usciti in perlustrazione per le retrovie dell'oasi verso il fronte orientale, quando giunse alla posizione Teschin avvistò a poca distanza un esiguo drappello di arabi. Il loro contegno parve sospetto; si capiva che i sei arabi miravano a rilevare le nostre posizioni.

La pattuglia con abile mossa riuscì ad avvicinarsi ai nemici e quando questi meno se l'aspettavano, piombò loro addosso riducendoli all'impotenza senza che avessero nemmeno il tempo di porsi sulla difesa. Tratti in arresto e perquisiti, fu constatato che i sei non erano arabi ma turchi regolari, travestiti armati in tutto, punto. Interrogati, non vollero fare alcuna dichiarazione. Pare si trattasse di una pattuglia in ricognizione che avesse il mandato di esplorare le nostre posizioni e prepaeare un piccolo attacco.

Circa i dissidii esistenti fra gli arabi e i turchi, smentiti e confermati le mille volte, si ha il seguente episodio che è assai significativo.

Nell'ultimo attacco alle posizioni italiane doveva partecipare una intera tribù di arabi, la tribù degli Alanna. Questi avevano posto per condizione che i turchi attaccassero il fronte Bu-Meliana mentre essi avrebbero fatto impeto contro Sciara Sciat. I turchi effettivamente attaccarono la posizione con violenza ma furon costretti a ritirarsi in disordine dalle nostre artiglieri; ma la tribù non solo non attaccò come aveva promesso ma approfittò della confusione per tornare al proprio territorio abbandonando gli alleati.

La Mezzaluna rossa varca la frontiera egiziana

MILANO, 20. — Il *Secolo* ha dal Cairo che il capo della missione della Mezzaluna rossa ha telegrafato che il giorno 17 avrebbe varcato la frontiera egiziana per portare aiuto alle truppe turche combattenti in Tripolitania. Parecchi camellieri sono ammalati causa le intemperie.

La missione percorre 35 chilometri al giorno.

Il Principe ereditario di Turchia incontro ai reali d'Inghilterra

MILANO 20. — Ieri 19 è giunto ad Alessandria il principe ereditario di Turchia che è diretto a Porto Said a portare il saluto del Sultano ai reali d'Inghilterra diretti nelle Indie.

Dispacci da Londra dicono che l'opinione pubblica inglese si compiace di questo saluto al Re Giorgio da parte della Turchia, perchè crede che esso possa avere benefico influsso sulla popolazione mussulmana delle Indie.

Voci d'intervento per la pace smentite

VIENNA 20. — Da fonte diplomatica si apprende che il desiderato intervento delle potenze presso la Turchia per la pace non è avvenuto. Una delle due potenze alleate dell'Italia avrebbe avanzato delle proposte alla Sublime Porta, ma questa avrebbe risposto di non poter accettare.

Le truppe agli avamposti sfinite dalle lunghe fatiche?

ROMA, 19. — De Frenzi manda al *Giornare d'Italia* una lettera in cui muove gravi appunti sulla situazione nostra in Tripoli.

Le truppe agli avamposti, nota, sono stanche sfinite dalle lunghe fatiche; hanno bisogno di riposo. Tre reggimenti, l'11.o bersaglieri, l'82.o e l'84. fanteria avrebbero diritto ad essere sostituiti con truppe fresche sbarcate da tanto. Nota la deficienza di cavalleria inviata, mentre, dice, il terreno e il nemico sarebbero adattatissimi all'uso della cavalleria.

I turchi, mancando appunto le nostre truppe di sufficiente contingente di cavalleria che vada a toglier loro i quattro petulanti pezzi di artiglieria di cui sono in possesso, fanno di frequente piovere *shrapnels* sulle nostre trincee, *shrapnels* innocui finchè si vuole, ma che denotano il pericolo cui si sarebbe esposti se i nemici fossero provvisti di buona artiglieria.

L'impressione di quegli shrapnels è sfavorevole in molti arabi. L'Oasi dice non è ancora purgata; c'è troppa nitezza da parte nostra.

Per questa mitezza non si è sicuri Il generale De Chaurand fu fatto segno ad un attentato fortunatamente fallito e cita altri esempi per dimostrare che tra i turchi e gli arabi della città si mantengono sempre comunicazioni.

Egli dice non indendere muovere critiche: le lascia ai competenti, anche circa le responsabilità politiche e militari, più quelle che queste, nella giornata del 23; ma esporre semplici appunti dettati dal buon senso. Ha fiducia che il patriotismo, la saviezza del generale Caneva sapranno provvedere al bisogno.

Un'enorme fungo mangereccio.

SESTO-CALANDO, 20. — Un chimico ha raccolto un fongo pesante 7 chilogrammi e dal diametro di m. 120. Trattasi di un fungo mangereccio, coltivato artificialmente.

La chiusura dell'esposizione a Torino

TORINO, 20. — Ieri coronate da uno splendido tempo si sono chiuse le esposizioni di Torino. Si calcola a 250000 i visitatori dell'ultima giornata. Alle 23 l'esposizione fu chiusa con un gran corteo di gente.

Due sconosciuti Tentano rubare le ceneri di Garibaldi

La *Stampa* ha da *Roma*, 19, sera.

E' stato decorato con la medaglia al valore il soldato di mare Domenico Melarancio per avere catturato due sconosciuti provenienti dalla Francia che tentavano rubare a Caprera le ceneri di Giuseppe Garibaldi. Ecco come racconta il Melarancio l'avvenimento: «Ero di guardia presso la tomba del grande eroe, quando venni a conoscenza che due sconosciuti durante la notte, avevano tentato di sforzare la tomba, con lo scopo evidente di rapire le preziose reliquie alla storia del mondo. Saputo ciò, io ed altri cinque miei compagni decidemmo a tutti i costi la vita per impadronirci dei due ladri.

Ci nascondemmo la notte seguente dietro fitti cespugli di roveti. Ad ora inoltrata sentimmo le leggere battute di due remi e lo scivolarare silenzioso di un piccolo battello sull'acqua che lentamente si avvicinava alla riva. Trattenemmo il respiro ed aspettammo. I due ignoti scesero a terra e si avvicinarono cauti al monumento. I due uomini erano armati di pistola essi si curvarono ed incominciarono un lavorio presso il monumento che per l'oscurità non potemmo precisare. Scaricai il mio fucile e contemporaneamente quattro colpi di pistola vennero sparati contro di noi, ma il mio proiettile aveva colpito al fianco uno degli sconosciuti che si lasciò andare per terra mentre l'altro si arrendera. Li legammo ben bene e li conducemmo alla caserma della Maddalena».

Il patriotismo nella Provincia

— A **S. Daniele** alcuni giovani stanno organizzando una recita di beneficenza per le famiglie dei caduti o feriti. Eccone il programma: *Una curiosa marcia*, comedia in un atto; *La conferenza di un distratto* (monologo); *In pretura*, dell'Ottolenghi.

— La Giunta comunale di **Sutrio** ha deliberato un primo contributo alla sottoscrizione nazionale, di lire 150; ed ha nominato una commissione per raccogliere le offerte private.

— A **Cavasso Nuovo**, si raccolsero (come risulta da un primo elenco) lire 468.30, di queste, 100 ne diede il Comune e 50 la Congregazione di Carità.

— A **Pocenia**, la commissione spontaneamente costituitasi raccolse lire 105.55 in danaro e granoturco per l'importo di oltre l. 31.50. Daremo, appena ci sarà possibile, il nome degli oblatori.

CRONACA CITTADINA

La ferrovia Udine-Mortegliano.

«Espigi» ci invia da Roma in data 19:

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, in seduta generale, ha dato voto che possa accogliersi la domanda presentata dal Comune di Udine di di concessione della ferrovia *Udine-Mortegliano*, ammettendosi il tracciato diretto a Udine-Mortegliano ed elevando il sussidio annuo chilometrico a L. 3393 per 50 anni.

Nell'ufficio provinciale del lavoro la crisi pare allargarsi: anche l'avv. Cristofori ha date le sue dimissioni.

L'avv. Cristofori era membro del Comitato esecutivo. Dopo le sue dimissioni, non restano a formare il Comitato che il Presidente Senatore Di Prampero; ed i signori avv. Brosadola, avv. Candolini e dott. Pio Morassutti.

L'importante riunione di sabato per l'acquedotto del Rio Gelato.

Alle 11 di sabato si tenne in Prefettura l'annunciata importantissima riunione allo scopo di costituire un più vasto Consorzio per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato.

Bresiedeva il R. Prefetto comm. Brunialti. Del Comitato promotore, c'erano tutti: avv. cav. Nicolò Rainis, cav. Attilio Pecile, Virgilio Mattiussi. V'erano anche: il prof. cav. Fratini, per dare chiarimenti circa la bontà dell'acqua, che batteriologicamente può dirsi la più pura di quante se ne conoscano; e l'ing. Cudugnello, per offrire notizie tecniche riguardo all'importante progetto.

Da segretario funzionava il signor Giovanni Covassi. Erano presenti ben 16 sindaci o rappresentanti sindaci di altrettanti comuni. L'unico che non rispose all'appello fu Feletto.

Il Sindaco di Mortegliano aveva al suo lato l'egregio medico D.r Salvetti il quale, con opportune argomentazioni, spiegò l'utilità, la necessità, l'obbligo moralmente igienico di dare ai Comuni l'acqua del Rio-Gelato.

La Giunta di S. Odorice avea al proprio fianco l'ing. Rosmini che si confermò partigiano dei pozzi artesiani, e quindi contrario al progetto. E la Giunta tacque!

Parlò invece molto chiaramente e senza sottintesi il R. Prefetto comm. Brunialti per dimostrare con argomentazioni fondate e con delucidazioni esaurienti il dovere che incombe ai Comuni di dar buona acqua potabile approfittando dei benefici della legge del Giugno p.p.; dovere che compendia, oltrecchè ragioni d'igiene, una virtuale questione economica. Ed egli darà tutto il suo appoggio incondizionato perchè l'opera importante abbia quanto prima a divenire un fatto compiuto.

L'unico che si mostrò avverso è stato il Sindaco di Colloredo di Mont. Albano, contro il parere dell'assessore Canciani, che si mostrò invece entusiasta del Rio Gelato, col quale il Comune di Colloredo risparmierebbe 90000 lire di spesa.

La seduta ebbe termine quasi alla una pom.

Fu stabilito di invitare, con lettera del Comitato, i Consigli Comunali a pronunciarsi se intendono di aderire o meno al nuovo Consorzio non più tardi del 3 dicembre prossimo, perchè l'ing. Cudugnello possa poi allestire il progetto e dar corso alle pratiche per la domanda del prestito.

E intanto speriamo e auguriamo che le aspirazioni del benemerito Comitato diventino realtà.

Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Offerte recapitate al nostro ufficio.

Somma precedente L. 2515.—
Da Usch, provincia di Posen, in Germania, raccolte fra una compagnia di operai da Pielungo 32.—
L'albergatore dove gli operai si radunarono (1) 7.—
Totale 2573.—

(1) L' offerta fu accompagnata dalla seguente lettera:

Usch, provincia di Posen (Germania).

Oggi, riunitasi la nostra compagnia di Pielungo, animata da sentimento di patriotismo e da entusiastica ammirazione per i valorosi caduti e feriti per la Patria fiorente, raccolse le seguenti offerte:

Blarasin Giacomo fu Giacomo Lire 10, il fratello Pietro 5, e il figlio Giacomo 1, Blarasin Giovanni di Gio. Battista Sesto 3, Blarasin Gio. Batta 2, Blarasin Giacomo 1, Zannier Luigi di Luigi Rosit 4, il fratello Vincenzo 4, e il fratello Pietro 2.
Totale lire 32.00.

L'albergatore presso il quale ci eravamo raccolti, saputo che ci aveva riuniti l' amore che portiamo verso i nostri fratelli combattenti, per la grandezza d' Italia contro il Turco, volle, essendo Cattolico ed avendo affetto per la nostra patria, offrirci anche lui spontaneamente lire 7, per i nostri poveri feriti e le famiglie dei caduti nella santa guerra.

E desiderò di firmarsi da solo, sul foglio che vi compiegò:

Lui solo si firma
Felice Stanzinzkri Gashofbesetzer.

Somma antecedente Lire 32.00
più » 7.00
Lire 39.—

Blarasin Giacomo Juri.

Raccolte dal Comitato Friulano di soccorso

XI ELENCO

Somma precedente lire 10.165.57

Società Friulana di Elettricità lire 300, Malignani cav. Arturo 80 Vittorello Vittorio 10, Picecco ing. G. B. 10, Secli Antonio 5, Zandonella Giovanni 2, Fornis Luigi 2, Zuiani Giuseppe 3, Colombo Rodolfo 2.

Operai della Società friulana di elettricità lire 18.55. Professori del R. Ginnasio e Liceo: Nazzareno Pierpaoli lire 5, Giovanni Novacco 5, Cipriano Torresini 5, Felice Mondaini 5, Mario Ortensi 5, Luigi Bernardi 5, Giuseppe Marangoni 3, Virgilio Gentilini 2, Teodoro Zuppelli 10, Enrico Filippini 5, Rossi Giuseppe 5, Trepin Lorenzo 3, Fornaci Udine Manzano: B. Capellari e C. 25, Capellari Bortolo 10, Ancili Monti Emilio 3, Impiegati e operai delle Fornaci Udine Manzano B. Cappellari e C. 23.65, R. Intendenza di Finanza cav. Tarcisio Mansutti, Intendente di Finanza 10, Bozoli Edmondo Vice Intendente di Finanza 5, cav. rag. Ermenegildo Perosa 5, dott. G. Rossi 1, dott. Lodovico Furlanetto 2, dott. Ugo Toniolo 1, Peruzzi Enrico 1, Toffanin dott. Augusto 1, Gentile Giulio 1, Francesco Garberini 1, Tesei Luigi 1, Francesco Nascimbeni 2, Vio Giuseppe 1, Triolo Giuseppe 1.50, Alberi Giovanni 1, Di Fant Luigi 2, Cortolezzis Giacomo 1, Giovanni Dursatti 2, De Carli Gio. Batta 1, De Cecco Augusto 2, F. D' Angelo 2, F. Dolcini 2, Miniutti Giuseppe 4, Vannini Antonio 1, A. Bettini 2, D'Ambrosi Francesco 2, Ditta Luigi Moretti 100, Ugo Omot 5, Würstbauer Giuseppe 10, Emerico Zagolin 5, Pio Venturini 3, Cescutti Silvio 2, Giacomo Zamolo 3, Fracasso Enrico 2, Peverini Pietro 2, Riutti Luigi 1, Gremese Luigi 1, Gio. Batta Gennari 2, Onorio Canciani 1, Operai della ditta Luigi Moretti 53, Pagnutti Giovanni 5, Sartoretti Antonio 20, De Paoli cav. prof. Luigi 50, Ongaro ing. Max 50.

Raccolte dal sig. Bocci Vincenzo capo stazione di Resiutta L. 157.15. Totale L. 11.244.92.

XII. ELENCO.

Somma precedente L. 11244.92.

Raccolta a Palmanova — compresa la frazion di Jalnicco dalle signore Anna Scala e Marzia Lazzaroni-Volpe L. 911.45

Totale 12,156.37

Notiamo solo alcune offerte, essendoci impossibile pubblicare il lungo elenco: Ing. Quirico e Anna Scala L. 50, ing Giovanni Buri e Sorella 50, Circolo Cittadino 10, Gradari Gilberto 5, Treleani Guido 5, Vittorio e Caterina Rea 20, Rea Giuseppe 20, De Lorenzi Antonio 10, Luigi Facini 5, Famiglia Ugo Zandonà 5, Trevisan Pietro 20, Famiglia Zambon 5, Pietro Malisani fu Ant. 5, avv. P. Crachi-Giudice 10, Sporeni Annibale 5, Fratelli Torossi 5, Aniceta de Strudhof 5, avv. David Gaspardis 5, Lucia ved. Michielli e fam. 10, De Biasio Filiberto 20, dott. Giuseppe Comessatti 5, ing. Luigi Cavalieri 10, Ennio Buri 10, Vito Michielli 20, Giacomo Vanelli 20, Antonio Ronzoni 5, Famiglia Folledore 10, Brugger Osvaldo 20, Filiputti Antonietta 5, Bruseschi Giuseppe 5, Silvestri Giuseppe 1, Ernesto Bert 2, Anna ved. Buri 5, Francesco Scrosoppi 10, Sebastiano Pucher 5, Olivo Gino 6, Pinzani Attilio 5, avv. Guglielmo Bearzi 20, Amalia Saibante ved. Antoniazzi 5, dott. Vittorio Zorze 10, Fratelli Vidale 5, Tami dott. Ascanio 20, Feruglio Giacomo 5, N. N. 5, Antonini Vittorio 5, Carolina Loi 5, Steffanato Giovanni 5, dott. Giacomo Bertossi 5, Ditta G. B. Loi 5, famiglia Tomasini 5, Moschini Giuseppe 5, Bonin Giov. e moglie 5, N. N. 5, Luigia Durli 5, Eugenia Rovere 5, Gaggia Riccardo 5, Lazzaroni Leonardo 25, Brugger Antonio 5, Valpones Antonio 5, Cirio ing. Antonio 5, Avinci Antonio 5, Angeli Pietro 5, Candotti Pietro, 5, Contessa Percotto 5, Belli Arturo 5, Fabris Luigi 10, Giacomo Ravasi 5, RR. Guardie di finanze di Jalmicco 5.

Raccolte delle signore della Croce Rossa

Sig. Lucia Passero Del Giudice L. 100, sig. Romanelli Gio. Batta e piccole of. L. 3.30, dott. Michele Zanghi 1, sig. Zamparo Rosa 2, Maria Bodini 1, Elelia Mantovani Armellini 2, Zamparo Gina e famiglia 10, Lucia Geati 2, Teresa vedova Bianchi 1, Camilla Concini Marchesini 2, sig. Marina Rippa 1, sig. Teresa Brumati 2, Collegio Arcivescovile 10, sig. Ida Pasquotti Fabris 5, sig. Carolina Tosolini 4, Farmacista Antonio Manganotti 5, Chiussi Luigi 2, Famiglia Conte Petreco 50, Contessa Chiara Colombati Bearzi 25, Operai Ditta Passero Chiesa 14.20, sig.na Franceschinis Paola 2, sig. Giovanna Mander 5, sig. Ferrucci Arturo 10, Farmacia Solero 5, sig. Sandri e famiglia 5, famiglia Lorenzoni 5, Ditta Lorenzoni 5, Leonarduzzi Romolo 5.

Offerte col mezzo della *Patria*.

La spett. Famiglia Brusasco offre col nostro mezzo L. 5 alla Società Dante Alighieri in morte di Mario Micheloni.

Il cav. Leonardo Rizzani lire 2, in memoria di Luigi Rok alla Colonia Alpina.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

— **Per le figlie dei militari.** Si ricorda che a tutto Novembre è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cornazai) nell' istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari. Le istanze debitamente documentate saranno presentate all' Ufficio della Deputazione Provinciale di Udine non più tardi del giorno sopraindicato.

Per un ricordo al Prof. G. Antonini. (*secondo elenco*). Sottoscrittori del primo N. 46: Dott. Margotta Cap-Medico, comm. prof. Massimo Misani, Andrea Piussi, dott. Giuseppe Talotti, prof. cav. Giuseppe Dabalà, dott. Roberto Rizzi, Pietro Croattini, dott. A. Sartogo di Cividale, signora Cantarutti, Bosero Augusto, rag. Asunero della Maestra, dott. Luigi Zanon, dott. Giuseppe Biasutti, dott. Stefano Gatti, avv. G. Cosattini, dott. Cionfero, dott. Gambarotto, avv. Da Pozzo di Tolmezzo, prof. comm. Domenico Pecile, prof. comm. Libero Fracassetti, dott. Giuseppe Commessatti. In totale, 67 soscrittori.

Le sottoscrizioni si ricevono presso le farmacie Bosero, Fabris e Zuliani.

Concerto musicale — Oggi, per il natalizio della Regina Madre, la città è imbandierata. Dalle 14.30 alle 16 la banda musicale del 2 fanteria terrà concerto in Piazza Vittorio. Ecco il programma:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. 2 a Suite « Arlesienne »	Bizet
3. Mazurcka « Caro ricordo »	Barcone
4. Atto 4. « Gioconda »	Ponchielli
5. Marcia Reale	Gabetti

In quarta pagina leggere: Vita militare — nel mondo giudiziario — Corriere giudiziario ed altro. In settimana comincieremo la pubblicazione di un nuovo romanzo.

— **Vitello a buon prezzo.** Nella premiata macelleria di La Qualità di Rinaldo Del Negro (Via Grazzano) si vende il vitello a L. 1,60 e 1.40 al Kg.

— **Ricotta** romana, burro per thè formaggini speciali, completo assortimento in frutta secca comuni e di lusso a prezzi miti trovasi all' Emporio Ligugnana Via Manin Udine.

— **Una rissa a Paderno.** Ieri sera verso le undici, una compagnia di giovanotti raccolti in una osteria a Paderno giocavano alla « Morra » Fra Luigi Del Bianco e Giuseppe Tarando si accese una rissa, e il Del Bianco colpì alla testa l' avversario replicatamente. Il giovane Tarando condotto stamane all' ospedale, si ebbe le cure del dott. Commessatti che lo giudicò guaribile in 10 giorni per contusioni multiple alla regione frontale, al cuoio capelluto e al gomito destro.

Numismatico derubato. — Giorni addietro il sig. Marino Boschetti d' anni 55, numismatico da Milano, venuto a Udine, in Vicolo Lungo conobbe tale Elvira Maron d' anni 25 da Padova con la quale fece una cena alla Torre di Londra.

Ma la fedele amica derubò il milanese di due monete d' oro: l' una antica e l' altra un pezzo da cento corone del Giubileo di Francesco Giuseppe.

In seguito a pratiche e ordini del delegato Panigadi la Maron fu arrestata a Portogruaro ove trovasi ammalata.

La moneta d' oro fu sequestrata oggi.

Disertore austriaco. — Ieri s' è costituito ai carabinieri di S. Giovanni di Manzano, i quali lo tradussero a Udine, il disertore austriaco Libero Raza della classe 1889 fabbro, da Gorizia, che faceva servizio negli alpini.

Bambino scottato dall'acqua bollente. — Ieri fu portato all' ospedale, ora venne accolto e medicato dal dott. Commessatti il bambino Angelo Degano di Umberto di anni due e mezzo. Il povero piccino aveva riportato delle scottature di secondo grado alla coscia destra prodotte da acqua bollente, accidentalmente caduta gli sopra. Salvo complicazioni guarirà in un mese.

La morte di un caro giovane. Sabato sera dopo una malattia, lunga penosa, moriva il caro giovane Mario Micheloni di anni 20. Il povero defunto era conosciutissimo in città. Adorno dei migliori doti egli godeva la stima, l' affetto di quanti ne conoscevano l' animo buono il carattere gioviale e franco.

La compianta salma in queste due notti fu pietosamente vegliato dagli amici.

Alla desolatissima famiglia torni di qualche sollievo nella tremenda sciagura la partecipazione generale al suo grande lutto. Noi le inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Cronaca degli affari

Un concordato al 30 per cento
Nel fallimento di Erasmo Comelli, chincaglierie Cividale, si è accertato un attivo di lire 9918 riducibili forse ancora a poco più di 6 mila; mentre il passivo è di lire 16,182.52. Di fronte a questa situazione si propone il concordato al 30 per cento, pagabili ad un mese dall' omologazione.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA
La Gioconda

Constatiamo con piacere che il pubblico s'è alfine ricreduto circa la bontà di questo spettacolo e che ha incominciato ad affollare il teatro. L' orchestra e i cori vanno ottimamente; la korolek è un' artista di prim' ordine; ha una voce bellissima con acuti nitidi; magnifici; Mariano Stabile canta splendidamente; della barcarola deve concedere sempre il bis; il tenore Allani divide gli applausi con lo soprano e il baritano, canta con delicatezza e sentimento; ieri sera fu molto applaudito nella bellissima romanza *Cielo e mar*. Il corpo di ballo va bene, ed è costretto sempre a bissare l' ultima parte dalla danz delle ore.

Il maestro cav. La Rotella dirige magistrevolmente.

TEATRO SOCIALE.
Gemma Caimmi

Domani sera la Compagnia di Gemma Caimmi, diretta da Ettore Berti inizierà le sue rappresentazioni con *Le due dame* del Ferrari.

Luigi Prinzingh gerente responsabile

Municipio di Morsano al Tagliamento

Prov. di Udine Dist. di S. Vito al Tagl.

A tutto 5 dicembre 1911, è aperto il concorso per la nomina del Segretario di questo Comune, coll' annuo stipendio di Lire 2200: e relativi aumenti sessennali in conformità al Regolamento Organico, gravato da R. M. e contributo Cassa di Previdenza.

Documenti di rito — Obbligo di assumere il servizio entro 5 giorni dalla partecipazione di nomina.

Il Comune è posto in pianura con N. 4110 abitanti.

Morsano al Tagl. il 17 novembre 1911.
Il Sindaco
D.r G.B. Termini

Municipio di Prepotto (Udine).

A tutto 30 novembre 1911 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale.

Stipendio lordo L. 1800. Alloggio gratuito. Documenti di rito.
Il Sindaco
A. Cosson.

Vita militare. — *Espigi* ci invia in data 18:

I seguenti sotto ufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, gli allievi della scuola stessa nonchè i sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio permanente e con la destinazione per ciascuno di essi indicata:

Fanteria. Pontiero Vasco sergente maggiore 2.o fanteria destinato 80.a fanteria; Federici Pietro sergente maggiore al 7. alpini destinato al 2.o fanteria; Segre Riccardo sottotenente di complemento del distretto di Torino, del deposito dell' 8.o alpini, destinato all' 8.o alpini: Soldano Armando, sergente maggiore 10.a compagnia sussistenza, destinato al 2.o fanteria.

Cavalleria (comandati però alla scuola di applicazione di cavalleria alla quale si presenteranno alle ore 10 del 20 corr. mentre prima di detto giorno dovranno recarsi alla sede del reggimento cui sono destinati per ritire il cavallo di carica:

Alberi Emilio, sergente maggiore destinato al reggimento Lancieri di Milano: Loredani-Partesotti Ausonio sergente maggiore destinato al reggimento cavalleggeri Monferrato; Loiolo Ettore, allevo, destinato al reggimento cavalleggeri Monferrato; Ricci Goffredo sottotenente di complemento, destinato al reggimento cavalleggeri di Monferrato; Menini Giovanni Battista, sottotenente di complemento, destinato al reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Mariani Edoardo tenente nel reggimento cavalleggeri di Lucca, è trasferito nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Nel mondo giudiziario

ESPIGI ci scrive da Roma in data 18:

Nataluoci cav. Attilio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Tolmezzo è nominato, a sua domenda, Consigliere di Corte di Appello ed è destinato alla Corte di Appello di Trani.

Leccadito Enrico, giudice aggiunto di prima categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Belgioioso, in aspettativa per infermità a tutto il 27 corr., è richiamato in servizio a sua domanda ed è nominato per anzianità, giudice del Tribunale Civile e Penale di Pordenone.

E' assegnato l'aumento di L. 90 per compiuto sessennio sul precedente stipendio, a decorrere dal primo Giugno 1911, a Faioni Emilio, sostituto segretario della R. Procura presso il Tribunale di Pordenone.

Ferraro Luigi alunno di 2.a classe, destinato alla pretura di Palmanova, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda richiamato in servizio nella stessa pretura di Palmanova.

Il bell'articolo del nostro egregio collaboratore dott. Fausto Aldrighetti su «l'Arabo e il suo cavallo» fu riportato per intero dal *Giornale di Vicenza*, naturalmente senza citare la *Patria* donde lo tolse. Meno male che stampò anche la firma di chi lo scrisse!

Varie. — L'egregio ing. Luigi e fratelli Querini hanno messo il proprio palco a disposizione della congregazione di carità.

— In morte del povero sig. Giacomo Brusadin: L. 5 al Pro Infanzia gli avvocati Enea e Giuseppe Ellero, 5 alla casa di Ricovero il sig. Carlo Petris, 2 alla Cucina Economica Popolare il sig. Alessandro Rosso, al pro Infanzia altre 13, rimaste da una sottoscrizione fra negozianti di coloniali per una corona.

Nell' Intendenza di finanza

ESPIGI ci invia da Roma in data 17, che Brischi Mariano, applicato di 3.a classe nell' Intendenza di Finanza di Pesaro, è trasferito a quella di Udine.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Un abbandono non provato. — Luigi Foschia d'anni 34 di Giacomo da Sedilis, era imputato d'aver abbandonata la propria moglie Maria Del Negro mentre questa, gravemente ammalata, rimaneva senza alcun aiuto. Fu assolto per non provata reità.

Uno scherzo. — L'altro dì, il facchino Antonio Gressani d'anni 45 da Udine si divertiva a tirare con un fucile carico a turaccioli contro la folla, in giardino. Al vigile Tindà lo ammonì, fece l'atto di sputare. Pagherà con 23 giorni di reclusione.

Per inosservanza di pena. G.Batta Nardoni d'anni 52 fu Antonio facchino da Udine si ebbe un mese e 5 giorni di reclusione.

Contrabbando. — Anna De Monte d'anni 67 fu Michele, da Artegna, per contrabbando di cinque chili e mezzo di tabacco si ebbe la multa di L. 171.

— Luigia Qualizza d'anni 29 da Stregna per contrabbando di otto chili di zucchero, L. 16.84 di multa.

Ladri puniti. — Luigia Tropina d'anni 36 nata a S. Pietro al Natisone, dal febbraio 910 all'ottobre 1911, trovandosi in servizio presso il sig. Silvestro Neri, proprietario della flaschetteria Toscana in Via dei Teatri, derubò il padrone di biancheria e vino per una novantina di lire e 250 in denaro. Fu condannato a un anno quattro mesi e 10 giorni di reclusione.

— Enrico Piputo d'anni 32 di Antonio, carradore da Faedis, perchè caricò nel proprio carro una certa quantità di ghiaia ch'era del comune di Povoletto un mese e 3 giorni.

— Elena Tomat di Giacomo d'anni 34 da Venzone, domiciliata a Carpacco, la notte del 6 settembre rubò legna ad Annibale Zambano otto giorni di reclusione.

Cancelliere Volpe.

Tribunale di Trieste.

Se l'è cavata a buon mercato

Andrea Piazza, d'anni 34, da Udine è accusato di aver risposto con insolenze ad una guardia che lo arrestò mentre soddisfaceva ad un bisogno in luogo non a ciò destinato; e per offese all'Imperatore. Di quest' ultimo reato, lo accusava certo Carlo Klanr — che no cancellista di polizia dipinse come alcoolizzato, perturbatore e noto per consuetudine nell'accusare gli altri. A deporre in favore del Piazza, da Pordenone si recò appositamente Ottavio Pasquini, che la notte dal 4 al 5 ottobre in cui avvenne l'arresto si trovava con l'accusato. Il Tribunale assolse il Piazza dall'accusa di crimenlese e lo condannò a 30 corone di multa per l'insolenza alla guardia; multa che fu pagata subito dal padrone del Piazza per ottenere la libertà, dopo un mese e dodici giorni di carcere.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba (2) lusso 5.10 — O. 6.5 — D. 7.58 — O. 10.15 — A. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
Per Tolmezzo-Villa 9 — 12 — 17.9 — 18.40 (1) — 19.50.
Per Cormons O. 5.46 — 8 — 2.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — 18.53 — O. 18.55 — O. 20.6.
Per Venezia O. 4 — A. 6.15 — 8.20 — Lusso 10.10 — D. 11.25 — A. 13.40 — 17.24 — D. 20.5 — (3) Lusso 21.30.
Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro-Venezia A. 7. — M. 8 — 13.21 — 16.10 — 19.27.
Per Cividale M. 6.4. — A. 8.2 M. 11.15 — A. 13.18 — M. 17.47 — 20.
S. Giorgio-Trieste A. 7 — M. 8 — 13.21 — 16.10 — 19.27.
Per S. Daniele (Porta Gemona) 7.8 — 9.34 — 11.35 — 14.42 — 17.50.

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.48 — D. 11 — O. 12.44 — A. 17.1 D. 19.45 — A. 21 — Lusso 21.25 (3).
Da Villa Santina 6.18 — 9.49 (1) — 11.11 — 13.34 — 18.51.
Da Cormons M. 7.32 — Lusso 10 — D. 11.6 — O. 12.50 — 15.23 — 19.41 — 22.58.
Da Venezia A. 3.20 — (2) Lusso 4.56 — D. 7.46 — A. 9.57 — 12.15 — 15.20 — D. 17.5 — Lusso 18.11 — M. (da Conegliano) 19.28 — A. 22.35.
Da Venezia-Portogruaro- S. Giorgio A. 7.29 — M. 9.43 — 13.5 — 17.36 — 21.43.
Da Cividale M. 7.40 — 9.28 — 12.35 — 15.22 — 19.20 — 21.28.
Da Trieste-S. Giorgio M. 9.43 — 13.5 — 17.36 — 21.43.
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.22 — 10.32 — 13.31 — 16.56 — 18.46.

(1) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì, giovedì, sabato di ogni settimana. (2) Si effettuano giornalmente dal 15 novembre al 15 maggio. (3) Si effettuano giornalmente dal 12 novembre al 12 giugno.

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco — 1911